

## CINQUE VIRUS PER IL PRESIDENTE XI JINPING

**ALESSIA AMIGHINI**

Docente Università UNIUPO

6 maggio 2020

Come se non bastasse la pandemia di COVID-19, altri cinque possibili virus, altrettanto pandemici, sono in agguato per il presidente Xi Jinping, con il rischio di contagiare l'intera Cina e le sue relazioni con il resto del mondo.

Alessia Amighini, uno tra i maggiori esperti italiani di politica e di economia cinese, raggiunta in videoconferenza, ha messo in evidenza temi e problematiche che la Cina sta affrontando al suo interno e che hanno un risvolto internazionale estremamente importante.

Sul fronte economico, grandi sono le potenzialità di questo Paese esportatore, che ha bisogno dei mercati stranieri ancora chiusi per l'emergenza sanitaria. Il crollo della domanda provoca una ripresa molto debole, una crescita in frenata, con possibili ripercussioni sui cittadini e i loro rapporti con il partito.

Sul fronte politico interno, esistono da tempo situazioni, i cui sottili equilibri, se fuori controllo, potrebbero diventare ingestibili.

Lo Xinjiang, regione della Cina orientale, confine della Nuova Via della Seta e transito di gasdotti con la fornitura di risorse energetiche provenienti dall'Asia centrale, detiene la minoranza musulmana degli Uiguri in campi di rieducazione, per contrastare l'estremismo e il terrorismo.

Se da un lato a Pechino si impone il problema della stabilità di una provincia così importante, dall'altro la politica internazionale accende i riflettori sul problema dei diritti umani e sul controllo degli individui attraverso le nuove tecnologie.

Altre questioni scottanti sono Taiwan e Hong Kong, grandi poli economici, industriali e finanziari, essenziali per la crescita e il futuro della Cina, ritornati recentemente alla ribalta per disordini e rivolte. Oltre a motivazioni di ordine storico e geopolitico, i partecipanti alle proteste rifiutano la pesante sovranità del Governo centrale, rivendicando autonomia e indipendenza.

Xi Jinping, che ha come obiettivo la riunificazione della Cina, accetta al massimo il modello "un Paese e due sistemi", già adottato nei confronti di Hong Kong, cercando di evitare spinte centrifughe destabilizzanti.

L'ultimo virus riguarda il fronte estero e in particolare le relazioni tra Stati Uniti e Cina, i due pilastri dell'economia globale, in costante tensione per la prevalenza sul mondo.

L'ultimo atto di questo scontro dopo la guerra commerciale, è la guerra "reputazionale", il "blame game", ossia il gioco di incolparsi a vicenda di fatti che hanno una ricaduta internazionale.

Concludendo, la dottoressa Amighini ha affermato che questi virus sono temi su cui riflettere, che pongono tante domande ma poche risposte; aiutano però ad analizzare le situazioni del mondo con atteggiamento obiettivo, superando ogni manipolazione.

